

Vai all'articolo https://www.corriere.it/economia/aziende/26_luglio_16/cultura-1-5-milioni-di-lavoratori-e-115-miliardi-di-valore-nel-2025-il-traino-di-software-e-videogiochi-30a007ea-9a56-4266-831b-6ec904f8exlk.shtml



Accedi

FTSE MIB -0,54% FTSE IT All-Share -0,54% CAC 40 -0,70% DAX 40 -0,64% FTSE 100 -0,23%

L'Economia Imprese

FINANZA BORSASPARMITASSA CONSUMI AAVORTRASPORTIMPRESSE NAUTICA PENSIONI CHIEDI ALL'ESPERTO INNOVAZIONE OPINIONI PROFESSIONI

STORIE L'ECONOMIA DEL FUTURO ENERGIE SPORT E AFFARI

09:07 Piazza Affari incerta con il resto dell'Europa

08:31 Paralisi a Hormuz, Trump non ferma raid (e prepara

07:45 In rosso le borse asiatiche, crolla Seul zavorrata da SK Hynix e



IN EVIDENZA Ponte Morandi, la sentenza sul crollo: 12 anni all'ex Ad di Autostrade Castellucci, 5 anni



IL RAPPORTO



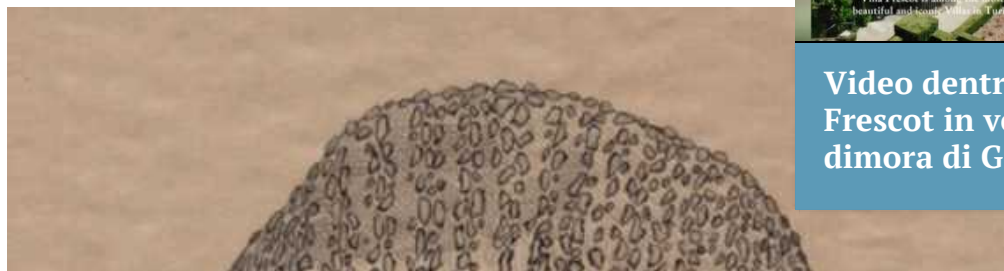
Cultura, 1,5 milioni di lavoratori e 115 miliardi di valore nel 2025: il traino di software e videogiochi



di Fausta Chiesa



Presentato il report «Io sono cultura» realizzato congiuntamente da Fondazione Symbola, Unioncamere, dal suo Centro Studi Guglielmo Tagliacarne e Deloitte con la collaborazione dell'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale, Fondazione Fitzcarraldo, Fornasetti



CORRIERE TV



Video dentro le sale di villa Fresco in vendita, la storica dimora di Gianni Agnelli



Vale oltre 115 miliardi il sistema produttivo culturale e creativo italiano, che con una crescita del 3,3% nel 2025 rispetto al 2024 si conferma un come motore di sviluppo economico, occupazionale e sociale del Paese. Il dato emerge dal report «Io sono cultura» realizzato congiuntamente da Fondazione Symbola, Unioncamere, dal suo Centro Studi Guglielmo Tagliacarne e Deloitte con la collaborazione dell'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale, Fondazione Fitzcarraldo, Fornasetti e con il patrocinio del ministero della Cultura.

La filiera - tra professionisti, imprese, terzo settore e pubblica amministrazione - vale circa il 5,7% dell'economia nazionale e dà lavoro a quasi 1,54 milioni di persone, pari al 5,7% del totale, con un incremento dell'+1,7% rispetto al 2024. Secondo l'analisi, ogni euro generato dal Sistema Produttivo Culturale e Creativo ne attiva altri 1,7 nel resto dell'economia, arrivando a muovere circa 310 miliardi di euro complessivi, pari al 15,4% del Pil italiano.

La crescita

La crescita interessa entrambe le componenti del sistema. Da un lato il 'core' Cultura, che nel 2025 ha generato 66,8 miliardi di euro di valore aggiunto ed è cresciuto del +3,2% rispetto all'anno precedente; dall'altro gli *Embedded Creatives*, ossia i professionisti culturali e creativi impiegati nei settori non strettamente culturali, che producono quasi 49 miliardi di euro e registrano una crescita del +3,4%. Numeri che raccontano una forza economica rilevante, ma che rimandano anche a qualcosa di più profondo: la capacità della cultura di produrre innovazione, relazioni, inclusione, identità e fiducia, ingredienti essenziali della competitività italiana.

Le Guide
Le guide per approfondire i temi più discussi

Ricerca un termine n 



Tra i domini del core Cultura, Software e videogiochi si confermano il principale generatore di valore e occupazione, seguiti da Editoria e stampa e da Architettura e design che, nel 2025, tornano entrambe a crescere. Performance positive interessano anche gli altri comparti, confermando come lo sviluppo del sistema culturale e creativo sia sostenuto tanto dalle attività più innovative quanto da quelle tradizionali.

‘La forza della nostra economia e del made in Italy - dichiara Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola – deve molto, in tutti i campi, alla cultura e alla bellezza. Più che in altri Paesi. Cultura e creatività oltre ad arricchire la nostra identità e alimentare la domanda di Italia nel mondo, possono aiutarci ad affrontare insieme, senza paura, le difficili sfide che abbiamo davanti. A partire dalla crisi climatica. L'Italia, forte di oltre un milione e mezzo di addetti culturali e creativi può offrire un contributo importante ad una transizione verde e digitale. Spostando le produzioni verso la qualità aumenta infatti il valore e diminuisce il consumo di energia e materie prime riducendo le emissioni di CO2: un'economia più a misura d'uomo e per questo più competitiva e più capace di futuro come sostiene il Manifesto di Assisi. Anche da questo deriva la forza del nostro export. Come più volte sottolineato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella ‘la cultura non rappresenta un lusso superfluo, ma un autentico asset competitivo’.

‘La creatività – spiega Andrea Prete, presidente di Unioncamere - non è soltanto un patrimonio identitario dell'Italia: è una leva strategica di competitività per il nostro sistema produttivo. Il Rapporto Io sono Cultura lo dimostra con chiarezza: il valore della cultura si estende ben oltre i confini delle industrie culturali e creative, alimentando innovazione, qualità e capacità di competere in molti comparti dell'economia. È così nel turismo, dove la componente culturale genera oltre il 40% delle presenze e più della metà della spesa complessiva, grazie a un'offerta sempre più orientata all'esperienza. Ed è così nella manifattura e nell'artigianato di qualità, dove design, creatività e saper fare rappresentano il tratto distintivo che rende il Made in Italy riconoscibile e apprezzato nel mondo. Investire nella cultura significa quindi investire nella crescita, nell'innovazione e nella competitività del Paese’.



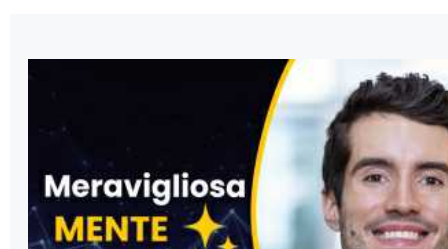
COMPRAVENDITA IMMOBILI

LEGGE 104

FATTURA ELETTRONICA. COS'È E COME FUNZIONA.

CRIPTOVALUTE. QUALI SONO E COME FUNZIONANO.

[VEDI TUTTE LE GUIDE](#)





Nuova app **L'Economia. News**, approfondimenti e l'assistente virtuale al tuo servizio.



SCARICA L' APP



Iscriviti alle [newsletter de L'Economia](#). Analisi e commenti sui principali avvenimenti economici a cura delle firme del Corriere.

16 luglio 2026

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leggi e commenta



Psichedelici contro la depressione, il neuroscienziato: «Li ho provati, ecco come è andata e a cosa possono servire»

di Eleonora Chioda



Modello precompilato: come funziona la rettifica delle spese sanitarie? S
«Chiedi all'esperto»

di Redazione Economia